

PARI

Padana memoria
e bagaglio a mano
di maceria lontana
il viandante di latta porta
a parole di carta ancora

di ali infermo mi distendo
sul fluire del senno Fiume
sotto la Torre di ferri e
sguardi e curvi fiori verdi
di ghisa che non respirammo

nel Cunicolo grembo
fra bitumi e fragori
a strabico volo vago
con le molli parvenze
di sguardo antico ricolme

e in questo stormire a stormo
di ombra innocua di derma
uguale alla Hera bianca
senza pena di voce e carne
a Parì mi avvolgo e dormo.